

# IL NATALE FESTA DI PACE E DI AMORE



# NATALE E'...

Natale è la festa più bella  
è luminoso come una stella.



Nei nostri cuori c'è tanta tenerezza  
l'amore ci fa una carezza.



Diffondiamo la pace nel mondo  
dando amore profondo.

Il Natale diventa vero  
se ognuno ha un cuore sincero.






**Il Natale è  
una festa  
d'amore.**



**Il Natale deve  
portare via la  
guerra.**



**Il Natale  
porta nei  
cuori  
l'amicizia.**



**Il Natale ha  
senso se il  
nostro cuore  
è puro..**

# NATALE E'

- Natale non è le luci o i regali,
- non è le canzoni cantate nei viali.
- Natale è la pace su tutta la Terra,
- Paesi che smettono di fare la guerra,
- è la gentilezza, è un sorriso sincero,
- aiutare qualcuno, è l'amore vero.
- Speriamo che tutti, non solo a Natale,
- vedano gli altri come un dono speciale.
- Che sappiano amare, ridere e perdonare,
- i doni più belli che si possano fare.

# IL PANETTONE

**Il panettone è un simbolo della città di Milano.**

**alla corte di Ludovico il Moro, durante lo svolgimento di un sontuoso . Nelle cucine erano tutti molto impegnati nel preparare portate all'altezza dei commensali, ma qualcuno inavvertitamente lasciò troppo a lungo in forno il dolce da servire a fine pasto, che andò così bruciato. Il capocuoco cadde nella disperazione, il duca Ludovico lo avrebbe condannato a morte. Ma quando ormai il suo destino sembrava segnato, si avvicinò a lui lo sguattero Toni, rivelando di aver tenuto per sé un pezzo dell'impasto del dolce perduto. Non avendo altra scelta, il capocuoco infilò nel forno quella specie di forma di pane e, una volta pronto, lo fece servire. Il pan del Toni riscosse un successo strepitoso, tanto che negli anni seguenti il cuoco di corte non poté sottrarsi dal prepararlo a ogni banchetto natalizio, e presto l'usanza si diffuse anche tra la popolazione milanese.**

# Babbo Natale

**Babbo Natale**, chiamato *Santa Claus*, deriva principalmente dal personaggio storico del vescovo di Myra (città situata nell'odierna Turchia).

Si racconta che ritrovò e riportò in vita tre fanciulli, rapiti ed uccisi da un oste, e che per questo era considerato il Protettore dei bimbi. L'appellativo *Santa Claus* deriva dal nome di san Nicola.

# IL PRESEPE

Il termine deriva dal latino *praesaepe*, cioè greppia, ma anche chiuso dove venivano custoditi ovini e caprini.

Il **presepe**, o **presepio**, è una rappresentazione della nascita di Gesù.

Il Presepe è stato inventato da San Francesco d'Assisi a Greccio. Un paesino inerpicato sull'appennino Laziale in provincia di Rieti.

Durante la notte di Natale del 1223, a Greccio (in provincia di Rieti), Francesco rievocò la nascita di Gesù, organizzando una rappresentazione vivente di quell'evento. Secondo le agiografie, durante la Messa, sarebbe apparso nella culla un bambino in carne ed ossa, che Francesco prese in braccio. Da qui ebbe origine la tradizione del presepe.

## **L'abete – Andersen**

**Un giovane albero che non vuole altro che crescere. Concentrandosi così tanto sul futuro, l'albero dimentica di apprezzare veramente il presente. Così, quando viene tagliato e portato in una casa per essere abbellito, si ritiene un abete soddisfatto. Tuttavia, al termine dei festeggiamenti, viene riposto in soffitta senza troppa cura.**

**L'albero è solo e deluso, ma i topi si riuniscono per ascoltare l'albero recitare la storia di "Klumpe-Dumpe". I topi arrivano e, quando sminuiscono la semplice favola, se ne vanno per non tornare più. In primavera l'abete, ormai appassito e scolorito, viene trasportato nel cortile. Un ragazzo cammina sull'albero e prende la stella dal suo ramo più alto. L'abete viene quindi tagliato a pezzi e bruciato.**



# IL CALZOLAIO

**Un povero calzolaio aveva così poca pelle che poteva fare solo un solo paio di scarpe. Una sera, lasciandone un paio incompiuto, andò a letto e si raccomandò a Dio. Dopo essersi svegliato la mattina dopo e aver detto le sue preghiere, trovò le scarpe completamente finite sul banco da lavoro. Presto un cliente entrò nel negozio e offrì più del normale prezzo, perché era rimasto colpito.**

**Una sera, poco prima di Natale, il calzolaio disse alla moglie: “Perché non restiamo svegli stasera e vediamo chi ci dà questa mano?” E sua moglie acconsentì. Nascosti in un angolo della stanza, videro due omini lavorare velocemente e agilmente sulle scarpe, per poi scappare via a lavoro ultimato. Per ringraziarli, gli realizzarono vestiti e scarpe nuove, restando nascosti in attesa che tornassero. Gli elfi apprezzarono i regali e da quel giorno non tornarono mai più, ma il calzolaio iniziò a prosperare nei suoi affari.**

# **LA LEGGENDA DEL PANETTONE**

**Tanto tempo fa un cuoco bravissimo, che si chiamava Ron, preparava piatti deliziosi e squisiti dessert.**

**Un giorno finirono tutti gli ingredienti e rimase solo il grano... e ci fece un dolce e lo chiamò panettone.**

**Ci mise: canditi, uva passa e gocce di cioccolato e i clienti dissero:- Oh, ma che buono!**

**Ne voglio ancora!**

**Così si creò il panettone.**

**Alessio Caracciolo**

# FIABA

## BABBO NATALE E GLI ELFI

C'era una volta Babbo Natale che si sentiva solo e faceva fatica a fare tutti i regali dei bambini.

A Natale Babbo Natale non riuscì a consegnare tutti i regali perché non li riuscì a finire.

In questo Natale Babbo Natale fece piangere tutti i bambini perché non ricevettero nulla.

Uno gnomo cattivo andò dai bambini per dirgli che Babbo Natale l'aveva fatto apposta a non consegnare i regali.

Questo gnomo aveva il capello rosso, scarpe

grigie, occhi neri ed era quasi sempre vestito di marrone con una cintura nera e si chiamava Mark.

Nell'anno successivo Babbo Natale cercò di fare di meglio. All'improvviso suonarono il campanello di casa sua ed erano delle persone vestite con un cappello rosso, un vestito verde, capelli marroni e una cintura nera con un quadrato al centro color oro.

Si chiamavano elfi e aiutarono Babbo Natale a fare i regali.

Gli elfi portarono una mela d'oro avvelenata per far avvelenare lo gnomo.

Insieme andarono da Mark e, inventandosi una scusa, la fecero assaggiare.

Così si vendicarono di Mark.

Babbo Natale da quel giorno riuscì a fare tutti i regali ai bambini con l'aiuto degli elfi.

Da quel giorno vissero tutti felici e contenti.

**Crystal Acquaro, Alessio Rella, Liana Petralla,  
Giovanni Bufano**





# LA LEGGENDA DI RUDOLPH

Tanto tempo fa un signore anziano che era scontroso e antipatico.

Rubava i giochi ai bambini.

Un giorno si sentì dal profondo del cuore che doveva smettere e doveva rimediare ai suoi errori.

Una giorno andò nel bosco e vide dei piccoli folletti.

Il signore anziano si volle chiamare Babbo Natale.

Babbo Natale chiese ai suoi folletti di andare a prendere la legna ma i folletti si accorsero che c'erano delle renne.





I folletti decisero di portarle con loro.

Babbo Natale, quando le vide, gli venne un  
idea: di usarli con una slitta.

- 



**BABBO NATALE** si fece costruire tutto così ogni 25 Dicembre consegna doni con Rudolph e le altre renne.

**Flavia Verdieri – Alessandro Lillo – Vincenzo Donvito**

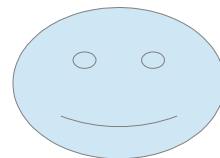


# STORIA DELLA PACE DI BABBO NATALE

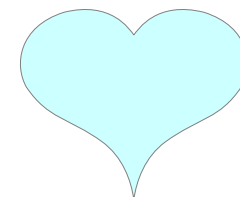
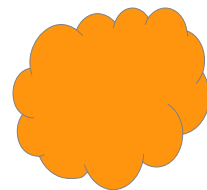
C'era una volta un signore anziano con la barba lunga e bianca e si vestiva sempre di rosso e bianco. Questo signore, quando vedeva dei bambini o degli adulti litigare, risolveva tutto.

Così nel villaggio, quando succedeva qualcosa, tutti lo chiamavano e lui aiutava i signori.

Si diceva che quel signore era Babbo Natale portava regali ai bambini buoni e non ai bambini cattivi.



**Francesca Cifone – Angelica Latagliata**



## L'abete magico

C'era una volta un abete che viveva in una foresta al polo nord che si chiamava Natalino.

Questo abete era alto, di color verde muschio ed era molto curioso e viveva con gli altri alberi. Questi alberi erano molto scontrosi. E quindi decise di andar via.

Durante il viaggio comparve un angelo che lo aiutò a far diventare buoni gli alberi scontrosi:

Natalino ricevette una polvere magica.

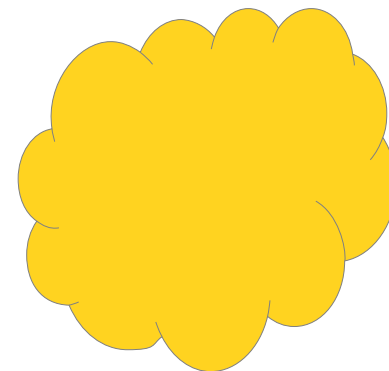
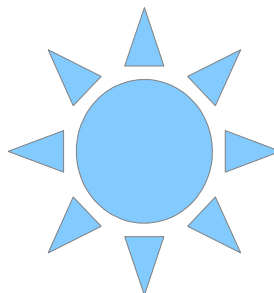
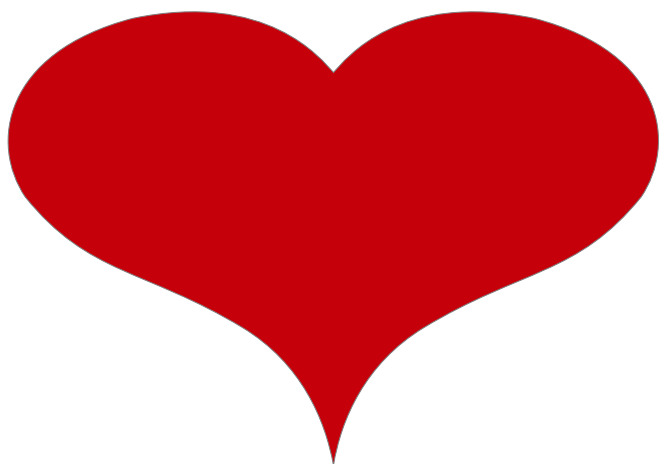


Il giorno di Natale, Natalino tornò dagli alberi scontrosi e soffiò la polverina magica donata dall'angelo.

Da quel giorno tutti gli alberi diventarono amici e fecero una grande festa piena di bontà e di felicità e vissero tutti felici e contenti.

**Riccardo Cassano – Silvia Marra –**

**Giovanni Agrusti - Karim Bilal**





# Storia di Babbo Natale

Tanto tempo fa c'era un uomo che è chiamato Santa Claus. Era sempre gentile e metteva cibo ai poveri e così venne rinominato Babbo Natale. Lui, i suoi elfi e le sue renne ora portano i regali ai bambini. I suoi elfi costruiscono dei regali e producono caramelle e Babbo Natale controlla se i bambini sono buoni o cattivi. Se sono cattivi non gli porta i regali, se sono buoni Babbo Natale gli porta i regali. Così Babbo Natale ha avuto la stella del Natale con i suoi elfi.

**Giuseppe Conforti**





## IL FOLLETTO DI NATALE

C'era una volta un folletto simpatico che viveva in un tronco di un albero.

Il folletto si chiamava Folly.

Folly amava il Natale e voleva tanto incontrare Babbo Natale.

Il folletto preparò la valigia e partì per il Polo Nord. Cammina cammina arrivò al Polo Nord e vide dei folletti magici che davano da mangiare alle renne di Babbo Natale. Folly era contentissimo di essere arrivato fin lì e chiese ai folletti se poteva stare con loro.

I folletti portarono Folly da Babbo Natale.

Babbo Natale disse che poteva rimanere e gli diede un lavoro: dare da mangiare alle renne perchè dovevano volare per portare i regali a tutti i bambini del mondo. Da quel giorno Folly, rimase per sempre con i folletti e Babbo Natale.

**Riccardo Cassano – Nicole Sanitate**





*Auguri!*